



PIU' VOLLEY Bolzano ASD
Via Capri, 8 – 39100 Bolzano
info@piuvolleybz.it;
infopiuvolley@pecimprese.it
www.piuvolleybz.it
c.f. – p.iva 02430210217

CODICE di CONDOTTA per la tutela dei minori e la prevenzione di Abusi, Violenze e Discriminazioni della PIU' VOLLEY Bolzano ASD

Codice adottato con Verbale del Consiglio Direttivo del 03/07/2026.

Il presente Codice di Condotta (d'ora in poi CDC) è redatto secondo le linee guida dell'ente di affiliazione nazionale (FIPAV) e nel rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC) della ASD.

Obiettivo del CDC è la tutela dei minori e la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

FINALITÀ del CODICE DI CONDOTTA

Il presente CDC stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c) alla piena consapevolezza di tutti i partecipanti in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei partecipanti, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione da parte degli allenatori e dirigenti al benessere dell'atleta;
- g) alla effettiva partecipazione di tutti all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- h) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

DOVERI E OBBLIGHI di TUTTI i PARTECIPANTI ALLA VITA ASSOCIATIVA (Atleti, tutori legali degli atleti, allenatori, dirigenti etc.).

- a) rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. A tutti si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione o atti di bullismo;
- b) non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti di qualsiasi soggetto coinvolto nelle attività.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI e dei loro TUTORI LEGALI

Tutti i gli ATLETI della ASD devono:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- c) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- d) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- e) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamatori a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding;
- f) segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla ASD situazioni, anche potenziali, che espongano gli atleti a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



PIU' VOLLEY Bolzano ASD
Via Capri, 8 – 39100 Bolzano
info@piuvolleybz.it;
infopiuvolley@pecimprese.it
www.piuvolleybz.it
c.f. – p.iva 02430210217

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E ALLENATORI

Tutti i dirigenti, allenatori e tecnici si impegnano a:

- a) creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva
- b) promuovere un rapporto tra i partecipanti improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore
- c) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei partecipanti, incoraggiando e promuovendo il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari dentro e fuori dai luoghi in cui si svolge l'attività sportiva
- d) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, garantendo che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione
- e) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti degli atleti, specie se minori
- f) evitare ogni contatto fisico e/o digitale non necessario con gli atleti, in particolare se minori, anche all'esterno della vita associativa
- g) non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico
- h) accertarsi sempre che i partecipanti minori siano adeguatamente sorvegliati e che le attività siano sicure
- i) rispettare la privacy dei partecipanti
- j) acquisire il consenso per trattamento foto e video
- k) astenersi dal creare situazioni di intimità anche solo emotiva con gli atleti, soprattutto se minori
- l) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati
- m) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo
- n) informare, anche anonimamente, il ReCAViD (Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazione), attraverso l'indirizzo email: safeguardianpiuvolley@gmail.com di ogni presunta violazione del presente CDC o comunque di qualsiasi abuso, violenza o discriminazione di cui dovesse essere a conoscenza

RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società e il Safeguarding Office della FIPAV sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante